



Pubblico Impiego - Inps

## Riorganizzazione Informatica: Rafforzare l'esistente per sostenere il cambiamento



Nazionale, 03/02/2026

### **RIORGANIZZAZIONE INFORMATICA: RAFFORZARE L'ESISTENTE PER SOSTENERE IL CAMBIAMENTO**

**(C07/2026)** Si è svolta venerdì 30 scorso la prevista riunione indetta dal Direttore Centrale dell'Informatica sulla nuova riorganizzazione del settore che è entrata in vigore dal 1° febbraio. Durante l'incontro, durato circa 45 minuti, è stata presentata una slide in cui si preannunciano modifiche alle attuali aree dirigenziali con l'inserimento di 5 nuove, per un totale di 22 aree.

Le nuove introduzioni e variazioni riguardano tra le altre cose:

- un'area AI Strategy & platform (dedicata alle progettualità specifiche

**riguardanti l'Intelligenza Artificiale)**

- un'area lavoro e politiche sociali (che sarà l'interfaccia con il Ministero del Lavoro)
- **un'area dedicata ai servizi IT di prossimità (che supporterà asset management - helpdesk - tutti i servizi che servono per monitorare e migliorare il funzionamento dei servizi IT)**
- un'area dedicata alla contabilità e servizi fiscali (che si scorpora dall'attuale business platform)
- **un'area specifica dedicata alla data governance (che si scorpora dalla data platform)**
- un'area cybersecurity che si occuperà dello specifico tema, lasciando all'area internal audit, risk management l'attenzione su questi temi meno "tecnici"

**Per evitare aggravi organizzativi e possibili disservizi, nella prima fase non verrà spostato il personale ma si sta già lavorando per individuare le competenze che alimenteranno le nuove aree.**

La USB accoglie con favore la creazione di un'area per il supporto alle strutture territoriali, all'asset management e al monitoraggio: negli ultimi mesi si sono verificati troppi incidenti informatici che hanno limitato l'operatività delle sedi creando difficoltà nell'erogazione dei servizi di prossimità al cittadino e stress tra i colleghi, impegnati a garantire la produttività.

Positiva anche l'introduzione di un'area che raccolga tutte le progettualità legate all'Intelligenza Artificiale, elemento chiave per il futuro dell'INPS e per i cittadini.

A ogni riorganizzazione, tuttavia, devono essere date *gambe e braccia*.

**È necessario procedere con urgenza alle assunzioni dalla graduatoria del concorso pubblico e a completare la procedura comparativa in corso in modo da assegnare alle aree un dirigente a pieno regime e non "ad interim".**

Devono essere assegnati il prima possibile, ai **funzionari idonei** alla posizione di capo progetto, i progetti che consentiranno di portare avanti le innumerevoli attività e nuove progettualità che saranno individuate nelle nuove aree. Molti colleghi già di fatto svolgono mansioni da capo progetto senza averne la posizione.

**Ribadiamo la nostra richiesta, già fatta ai vertici, di una sessione di recupero per i colleghi risultati non idonei all'ultima selezione per idoneità a capo progetto, poiché la precedente selezione è stata – per usare un eufemismo – aleatoria.**

Inoltre, va rivista la scelta di inserire colleghi informatici nella funzione "procedure" delle direzioni di prodotto. Lo avevamo già detto a suo tempo e i fatti ci hanno dato ragione, come spesso accade: il personale informatico che opera in queste funzioni è spesso snaturato e non riesce a utilizzare le competenze tecniche per le quali è stato assunto, portando quindi ad un depauperamento di skill e di fatto ad una mancanza di pari opportunità rispetto a chi è

rimasto all'interno della DCTII.

È necessario procedere rapidamente al concorso per **88 funzionari e 248 assistenti informatici** non appena saranno chiusi i bandi dato che queste assunzioni sono già di per sé insufficienti in vista di futuri pensionamenti.

**In DCTII i colleghi sostengono carichi di lavoro al limite della sopportazione, per far fronte alle decine di adempimenti che il Governo attribuisce all'Ente – talvolta senza logica – e che richiedono sviluppi informatici rapidi. Parallelamente sono aumentati gli adempimenti burocratici e si registra una scarsa formazione tecnica, indispensabile per governare i processi di lavoro.**

La situazione degli STT è drammatica, ridotti al lumingino e costretti a farsi carico di territori complessi e articolati per l'orografia del territorio, in molti casi anche in assenza di un responsabile regionale.

**È opportuno selezionare con maggiore efficacia le priorità e avere il coraggio di dire no a ciò che è inutile senza drammi o paure.**

I numerosi progetti PES, PNRR e quelli locali, spesso emanati senza una logica di correlazione tra loro e con i sistemi esistenti, fanno sorgere il dubbio che ci si stia concentrando troppo sul futuro, trascurando il presente in cui i sistemi devono essere governati e in cui i cittadini chiedono – a gran voce – pensioni e bonus.